

Liceo Giulio Casiraghi

Aula Mognoni

dal 6 al 13 febbraio

La mostra potrà essere visitata dalle classi che lo desiderano, previa prenotazione su apposito modulo disponibile presso la Vicepresidenza, dalle ore 8.30 alle ore 13.20 di ogni giorno.

La mostra è aperta anche alla visita del perso-

MOSTRA ITINERANTE
VIAGGIO NELLA MEMORIA - BINARIO 21

Questa mostra è un viaggio nella Memoria, che ricostruisce la storia di alcune delle 605 persone tragicamente deportate il 30 gennaio 1944 al campo di sterminio di Auschwitz – Birkenau da un binario fantasma – il cosiddetto Binario 21 – nascosto sotto la Stazione Centrale di Milano.

Dalla fine del 1943 all'inizio del 1945, da quei binari sotterranei partirono altri 14 convogli, tutti carichi di un'umanità sofferente e stremata, destinata alla morte nei campi di sterminio nazisti.

Si tratta di una storia tutta italiana che non riguarda solo gli ebrei, ma l'umanità intera. La mostra è divisa in due parti: la prima ripercorre le fasi della discriminazione razziale e della persecuzione antiebraica in Italia; la seconda è costituita dalle toccanti testimonianze di alcuni deportati di quel tragico convoglio o dei loro familiari.

www.figlidellashoah.org

GIORNATA DELLA
MEMORIA

TESTIMONIANZA
DI
LILIANA SEGRE



“Voci di memoria”

parole, immagini e musica
a cura degli studenti
del Liceo scientifico Casiraghi

Regia
Cristina Pulli

Auditorium Liceo Giulio Casiraghi

venerdì 12 febbraio 2010

ore 9.30

LILIANA SEGRE

Di origine ebraica, Liliana Segre visse insieme a suo padre e i nonni paterni; sua madre era morta poco dopo la sua nascita. In seguito alle leggi razziali fasciste, introdotte nel 1938, venne espulsa dalla scuola.

Dopo l'intensificazione della persecuzione degli ebrei italiani suo padre la nascose da amici utilizzando documenti falsi. Il 7 settembre 1943 cercò, assieme al padre e due cugini, di fuggire in Svizzera, ma furono respinti dalle autorità svizzere. Il giorno dopo la Segre venne arrestata a Selvetta di Viggù in Provincia di Varese; a quel momento aveva soltanto 13 anni. Dopo sei giorni nel carcere fu trasferita a Como e alla fine a Milano, dove fu detenuta per quaranta giorni. Il 30 gennaio 1944 venne deportata al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, il quale raggiunse 7 giorni dopo, il 6 febbraio 1944. Nel maggio del 1944 anche i suoi nonni furono deportati ed uccisi. Il numero di matricola tatuato sull'avambraccio di Liliana Segre è 75190.

Alla selezione Liliana Segre fu scelta per il lavoro in una fabbrica di armamenti che svolse per circa un anno. Durante la sua prigionia subì ancora tre altre selezioni. Alla fine di gennaio del 1945 affrontò la marcia della morte dopo l'evacuazione del campo verso la Germania. Liliana Segre venne liberata il 30 aprile 1945 al campo di Malchow, un sottocampo del campo di concentramento di Ravensbrück. Tornò a Milano solo nell'agosto dello stesso anno.

VOCI DI MEMORIA

Lo spettacolo che propongono gli studenti del Casiraghi in occasione della Giornata della Memoria è tratto dai racconti della scrittrice israeliana Lizzie Doron "Perché non sei venuta prima della guerra" e "C'era una volta una famiglia". Si tratta di una contaminazione del testo letterario attraverso una partitura scenica che si avvale di immagini, parole e musica per la regia della Prof.ssa Cristina Pulli.

Personaggi e interpreti:

Lizzie: Elena Centurelli 5G

Helena: Francesca Bonzio 5G

Diuja: Giulia Franceschi 3 E

Fanny: Margherita Caizzi 5G

Guta: Martina Mollo 5G

Attore e lettore: Federico Tintori 4A

Lettore: Claudio Mazzucco 5G

Musiche: Mattia Tagliani e Riccardo Robecchi 5G

Supporto tecnico: Andrea Balbi (5G) e Riccardo Robecchi

Letture di poesie tratte da :

"La notte tace. La Shoah nella poesia ebraica"

Davide Arzuffi 3D

Giovanni Molinari 3D

Mattia Sagona 3D

Hanno collaborato alla realizzazione

Patrizia Cocchi

Francesco Dettori

Gianluca Pasqual

Maria Teresa Maglioni



MOSTRA ITINERANTE

VIAGGIO NELLA MEMORIA



BINARIO 21

Mostra realizzata dall'Associazione Figli della Shoah con il contributo del Fondo Internazionale di Assistenza alle Vittime del Nazismo, Legge 249/2000, dell'Unione Europea, della Conference on Jewish Material Claims Against Germany e della Regione